

TRIBUNAL DE JUSTICIA DE LAS COMUNIDADES EUROPEAS  
SOUDNÍ DVŮR EVROPSKÝCH SPOLEČENSTVÍ  
DE EUROPÆISKE FÆLLESSKABERS DOMSTOL  
GERICHTSHOF DER EUROPÄISCHEN GEMEINSCHAFTEN  
EUROOPA ÜHENDUSTE KOHUS  
ΔΙΚΑΣΤΗΡΙΟ ΤΩΝ ΕΥΡΩΠΑΪΚΩΝ ΚΟΙΝΟΤΗΤΩΝ  
COURT OF JUSTICE OF THE EUROPEAN COMMUNITIES  
COUR DE JUSTICE DES COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES  
CÚIRT BHREITHIÚNAIS NA gCÓMHPHOBAL EORPACH  
CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITÀ EUROPEE  
EIROPAS KOPIENU TIESA



3ENDRIJŲ TEISINGUMO TEISMAS  
I KÖZÖSSÉGEK BÍRÓSÁGA  
IL-QORTI TAL-ĠUSTIZZJA TAL-KOMUNITAJIET EWROPEJ  
HOF VAN JUSTITIE VAN DE EUROPESE GEMEENSCHAPPEN  
TRYBUNAŁ SPRAWIEDLIWOŚCI WSPÓLNOT EUROPEJSKICH  
TRIBUNAL DE JUSTIÇA DAS COMUNIDADES EUROPEIAS  
SÚDNY DVOR EURÓPSKYCH SPOLOČENSTIEV  
SODIŠČE EVROPSKIH SKUPNOSTI  
EUROOPAN YHTEISÖJEN TUOMIOISTUIN  
EUROPEISKA GEMENSKAPERNAS DOMSTOL

Stampa e Informazione

## COMUNICATO STAMPA n. 64/06

18 luglio 2006

Sentenza della Corte di giustizia nella causa C-119/04

*Commissione delle Comunità europee / Italia*

### **PER LA SECONDA VOLTA, LA CORTE CONDANNA L'ITALIA PER NON AVER RICONOSCIUTO I DIRITTI QUESITI AGLI EX LETTORI DI LINGUA STRANIERA**

*Alla luce del fatto che l'inadempimento non persiste più alla data dell'esame dei fatti, la Corte non condanna l'Italia al pagamento di una penalità.*

Le condizioni di impiego dei lettori di lingua straniera hanno formato oggetto di numerose cause dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee. Nel 1995, l'Italia ha emanato una legge per riformare l'insegnamento delle lingue straniere. La funzione di «lettore di lingua straniera» è stata soppressa e sostituita da quella di «collaboratore linguistico». In seguito all'entrata in vigore di questa legge, la Commissione ha ricevuto parecchie denunce di ex lettori di lingua straniera secondo i quali, al momento della transizione verso la funzione di collaboratore linguistico, l'anzianità di servizio acquisita nella loro qualità di lettori non era stata presa in considerazione ai fini del loro trattamento e del loro regime previdenziale. La Commissione ha di conseguenza avviato procedimenti contro l'Italia.

Il 26 giugno 2001, la Corte ha dichiarato, nella causa C-212/99, Commissione/Italia, che, non avendo assicurato il riconoscimento dei diritti quesiti agli ex lettori di lingua straniera presso sei Università italiane (Basilicata, Milano, Palermo, Pisa, La Sapienza a Roma e l'Istituto orientale di Napoli), riconoscimento invece garantito ai cittadini italiani, l'Italia era venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza delle disposizioni del Trattato CE che garantiscono la libera circolazione dei lavoratori.

Ritenendo che l'Italia non avesse ancora dato esecuzione a tale sentenza, il 4 marzo 2004 la Commissione ha proposto un ricorso contro tale Stato membro chiedendo alla Corte di dichiarare che l'Italia non si era conformata alla sentenza del giugno 2001 e di infliggere a quest'ultima una

penalità giornaliera di EUR 309 750 a partire dalla pronuncia della sentenza nel presente procedimento e sino all'esecuzione da parte dell'Italia della sentenza del giugno 2001.

La Corte dichiara che, non avendo assicurato, alla data in cui è scaduto il termine impartito nel parere motivato, il riconoscimento dei diritti quesiti agli ex lettori di lingua straniera, divenuti collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre, mentre tale riconoscimento era garantito alla generalità dei lavoratori italiani, l'Italia non ha adottato tutti i provvedimenti che l'esecuzione della sentenza 26 giugno 2001, causa C-212/99, Commissione/Italia, comportava ed è quindi venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza del Trattato CE.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'inadempimento non persiste più alla data dell'esame dei fatti da parte della Corte, quest'ultima **respinge la domanda della Commissione di fissare una penalità.**

*Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna  
la Corte di giustizia*

*Lingue disponibili: CS, EN, FR, DE, HU, PL, IT, NL, SK, SL*

*Il testo integrale della sentenza si trova sul sito Internet della Corte*

*<http://curia.eu.int/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=IT&Submit=rechercher&numaff=C-119/04>*

*Di regola tale testo può essere consultato il giorno della pronuncia dalle ore 12 CET.*

*Per maggiori informazioni rivolgersi alla dott.ssa Raffaella Cetrulo*

*tel. (00352) 4303 2968 fax (00352) 4303 2674*

*Talune immagini della lettura della sentenza sono disponibili su EbS «Europe by Satellite»,  
servizio reso dalla Commissione europea, Direzione generale Stampa e Comunicazione.*

*L-2920 Lussemburgo, tel. (00352) 4301 35177, fax (00352) 4301 35249*

*o B-1049 Bruxelles, tel. (0032) 2 2964106, fax (0032) 2 296595*